



Foto ricordo per gli studenti dell'Abba-Ballini in trasferta in Toscana

«Dove la cultura economico-finanziaria è più debole, la crisi è più forte». Con questa frase Andrea Ceccherini, presidente dell'osservatorio Giovani Editori, il 26 novembre 2014 ha accolto gli studenti presenti a Firenze per il secondo incontro del progetto «Young Factor», promosso per incentivare l'alfabetizzazione economico-finanziaria nelle scuole. Tra loro c'erano anche cinque studenti dell'Istituto tecnico commerciale Abba-Ballini, i quali ci hanno inviato una cronaca della giornata, che volentieri pubblichiamo.

«La giornata che abbiamo trascorso in Toscana è iniziata con una mattinata a Prato, dove abbiamo visitato la Fondazione e il Museo Francesco Datini. Lì, la prof. Cavaciocchi, storica dell'economia, ci ha illustrato la figura di questo mer-

cante che rappresenta un formidabile esempio di organizzazione mercantile italiana del XIV secolo sia per il volume d'affari che ha saputo organizzare, sia per il sistema contabile e di raccolta sistematica di documenti commerciali e non, particolarmente degno di nota, di cui si serviva. La prof. Cavaciocchi è partita dal materiale disponibile nel Museo al piano terra dell'ex abitazione del mercante per esporci un quadro generale della società dell'epoca, fiorentina e non solo, insistendo sui meccanismi che hanno condotto all'evoluzione degli scambi commerciali, fino a spiegarci l'importanza del patrimonio che questa figura ha lasciato alla sua città alla sua morte, patrimonio enorme e che egli ha voluto fosse interamente destinato all'associazione "Il Ceppo". In un secondo tempo la direttrice

PROGETTI

Dall'Abba-Ballini in Toscana per capire meglio l'economia

dell'Archivio di Stato di Prato, Maria Raffaella Gramatica, ci ha mostrato i tantissimi documenti di Datini, conservati e trattati per le ricerche di storici che vengono qui da tutte le parti del mondo.

Verso il tardo pomeriggio si è invece tenuta a Firenze la conferenza di Jean Claude Trichet il quale inizialmente, intervistato da Ferruccio de Bortoli, ha parlato della sua esperienza nella Bce e in un secondo tempo ha risposto alle domande degli studenti.

Il suo intervento è stato principalmente incentrato sulla situazione economica dell'Italia e di tutta Europa prima e dopo lo scatenarsi della crisi economica. Molta attenzione è stata posta sull'attuale piano Juncker, sul quale ha espresso un parere positivo. A proposito della Bce l'ex Governatore ha detto di aver sempre sostenuto l'Eurozona, anche quando altri la mettevano in dubbio, perché secondo lui è un'esperienza sicura, tanto che l'anno prossimo entreranno tre nuovi Paesi.

Noi studenti dell'Istituto Abba-Ballini siamo riusciti a intervenire ponendogli una domanda sul problema delle diverse tassazioni esistenti in Europa, che secondo noi costi-

tiscono uno scoglio in un'area dove la moneta è unica. Sul tema Trichet ha risposto che la tassazione non può essere uguale se prima non si armonizza la spesa pubblica.

Purtroppo il tempo destinato alle domande è stato poco. Questo ha impedito a noi ma anche agli studenti delle altre scuole di porre tutte le domande che avremmo voluto rivolgergli. Ci sarebbe piaciuto sapere qualcosa di più sul futuro dell'Europa, una figura così importante nel panorama europeo avrebbe potuto sicuramente indicarci i prossimi step del percorso di unificazione. Ci avrebbe potuto dire se si farà un passo verso una maggiore integrazione, oppure se i sentimenti di autonomia e indipendenza prevarranno. Un'ulteriore domanda che avremmo voluto porre riguarda le procedure di infrazione. Queste vengono aperte principalmente verso i Paesi che superano alcune soglie nei parametri sul debito e la spesa. Ci sono però paesi, in particolare nel Nord Europa, che infrangono altri parametri, come un saldo attivo elevato della bilancia dei pagamenti, che non vengono sottoposti alle stesse procedure. Eppure il loro comportamento finisce per danneggiare tutti gli altri».

AL GAMBARA

I dimenticati d'Etiopia

È stata inaugurata ieri, nell'aula magna del Liceo «Gambara» di via Veronica Gambara, in città, la mostra fotografica «Scianchilla: il popolo dimenticato dei Gumuz d'Etiopia». L'iniziativa è organizzata dalla Commissione della Biblioteca d'Istituto, il cui referente è il prof. Giuseppe Marchetti, e porta per la prima volta a Brescia le toccanti immagini del fotografo bergamasco Adelio Gregori.

La mostra, a ingresso libero, resterà aperta fino al 16 febbraio 2015 in orario di scuola, dal lunedì al sabato dalle 8 alle 18. Gli alunni della classe 4C Liceo Scienze Umane, su appuntamento, illustreranno l'esposizione fotografica ai visitatori. Per le prenotazioni, telefonare al numero 030 3775005 e chiedere del prof. Marchetti.